



Sindacato **I**taliano **U**nitario **L**avoratori **P**olizia  
Segreteria Provinciale di Varese

## **UOPI FRONTIERA: REVISIONE NECESSARIA**



Sulle ceneri delle Squadre Laser sono nate le UOPI FRONTIERA con grande spinta motivazionale, preparazione qualificata ed equipaggiamento di alto livello ma, come spesso accade nella nostra Amministrazione, la realtà ha dato un cazzotto alle attese tanto che a Malpensa quello scarno ma motivato gruppo, composto di solo 13 operatori, è stato ridestinato ad occuparsi pressochè esclusivamente della sicurezza dei noti voli a rischio con buona pace per ogni aspettativa di poter mantenere un gruppo operativo ed addestrato a garanzia della sicurezza dell'intero aeroporto ed a supporto della Polizia di Frontiera.

Eppure il Decreto che istituisce le UOPI FRONTIERA non pare attribuire loro le mansioni delle vecchie "Laser" infatti recita testualmente "...le uopi **concorrono** ai dispositivi di sicurezza predisposti in ambito

**OMISSIS**

..."

Nella mattinata del 14 giugno u.s. abbiamo incontrato il Direttore della Zona unitamente alla Dirigente della Polaria ed al Dirigente maggiormente esperto di sicurezza in ambito aeroportuale ai quali è stato spiegato, al netto di tanti volantini fumosi di questi giorni, che i ragazzi delle UOPI meritano una definita chiarezza di attribuzioni poiché allo stato attuale sta divenendo IMPOSSIBILE coniugare il rispetto dei contratti di lavoro con le pretese di copertura delle aree sensibili richieste dalla Dirigenza.

Queste ultime, sebbene condivisibili nell'ottica di prevenzione di eventi terroristici, vanno a scontrarsi con l'esiguità delle risorse assegnate alla Uopi che, qualora si proseguirà a volerle impiegare a copertura di tutti i voli a rischio non potranno mai addestrarsi come previsto ad esempio al tiro, alle particolari tecniche operative e di difesa personale previste per la loro speciale mansione con un inevitabile abbassamento del livello di operatività e di sicurezza dell'intero apparato oltre che della qualità della vita degli operatori.

Unica soluzione possibile sarà accettare che le loro mansioni siano cambiate e studiare per gli stessi una nuova turnazione su due turni giornalieri con progetti di straordinario programmato a copertura di ulteriori fasce orarie e contestualmente una pressante richiesta di assegnazione di un cospicuo di operatori così da rendere più agibile e snella la loro presenza, sul maggior numero di zone e fasce orarie in un futuro speriamo non lontano che vorrà finalmente vederli slegare dal vincolo del planning dei voli sensibili.

Al fine di raggiungere quanto indicato questa Segreteria sta avanzando al Capo Zona una richiesta di modifica degli accordi decentrati ex art.6 comma 1 ANQ che, qualora sarà raggiunta, porterà alla soluzione di gran parte delle legittime doglianze di questi ragazzi.

Varese, 17 giugno 2019

**LA SEGRETERIA SIULP VARESE**